AQUAZIP ONE PRO

SCHEDA TECNICA

Guaina impermeabilizzante elastica monocomponente polimero cementizia

Interni/Esterni

Pavimentazione interni/esterni

Sacco

A mano

Spatola metallica

Rullo

Pennello

Caratteristiche

- Impermeabilizzante applicato liquido, classificato CM-O1P secondo EN 14891, da utilizzare sotto piastrellature di ceramica incollate con adesivi.

Composizione

AQUAZIP ONE PRO è una guaina impermeabilizzante elastica monocomponente costituita da cemento Portland grigio, sabbie selezionate, resine elastiche ed additivi specifici per migliorare la lavorazione e l'adesione.

Fornitura

- Sacchi speciali con protezione dall'umidità da ca. 20 kg.

Impiego

AQUAZIP ONE PRO viene usata per i seguenti impieghi:

- Impermeabilizzare in spinta idraulica positiva superfici in calcestruzzo, massetti cementizi e simili, anche soggette a deformazioni sotto carico;
- Come guaina impermeabilizzante per interni ed esterni, prima della posa di piastrelle ceramiche, anche in sovrapposizione su pavimenti esistenti;
- Come rasatura elastica impermeabile di intonaci.

Certificazioni e normative

AQUAZIP ONE PRO soddisfa i requisiti prestazionali relativi alla classe CM-O1P della normativa EN 14891:2012 - (Prodotti impermeabilizzanti applicati liquidi da utilizzare sotto piastrellature di ceramica incollate con adesivi).
AQUAZIP ONE PRO ha ottenuto la classificazione GEV EMICODE EC 1Plus, un marchio volontario relativo alle emissioni di componenti organici volatili e semivolatili (VOC e SVOC) rilasciato da GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte), che attesta le bassissime emissioni di componenti organici volatili del prodotto.

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

Preparazione del fondo

Il piano di posa deve risultare stagionato, livellato ed in quota, integro, asciutto e privo di umidità di risalita, privo di ristagni d'acqua, dimensionalmente stabile e meccanicamente resistente. Eventuali tracce di oli, grassi, cere, pitture, vernici, efflorescenze, ecc. dovranno essere preventivamente rimosse, così come eventuali tratti sfarinanti o asportabili.
Per impiego su intonaci destinati alla successiva piastrellatura, accertarsi che siano adesi e con adeguata resistenza superficiale, in conformità a quanto richiesto da UNI 11493-1.
Prima di procedere con l'impermeabilizzazione è obbligatorio il trattamento preliminare di tutti i punti critici quali ad esempio:

- eventuali fessurazioni del supporto;
- angoli, spigoli e risvolti verticali;
- giunti di dilatazione e/o giunti strutturali;
- canaline, canali di scolo, griglie;
- raccordi di gronde, bocchettoni e pluviali di scarico;
- gradini e soglie;
- lucernai;
- tubazioni di impianti e corpi passanti.

Calcestruzzo

Il supporto in calcestruzzo deve garantire una resistenza a compressione minima di 25 MPa ed una resistenza a trazione di almeno 1,5 MPa. Eventuali aree o tratti di calcestruzzo degradato dovranno essere obbligatoriamente sottoposti ad operazioni preliminari di ripristino utilizzando idonee malte cementizie strutturali Fassa Bortolo. I supporti dovranno essere preparati preliminarmente mediante cicli di pallinatura, sabbiatura, scarifica o abrasione meccanica (mola abrasiva diamantata) al fine di rimuovere ogni asperità, traccia di sporco, parti friabili, incrostazioni, concrezioni, tracce di vernici, lattime di cemento o altre sostanze contaminanti, al fine di rendere il supporto leggermente ruvido e assorbente per non compromettere l'adesione del successivo ciclo di impermeabilizzazione.
In caso di parti danneggiate, ammalorate, ferri d'armatura a vista o nidi di ghiaia, intervenire con idonee malte strutturali Fassa Bortolo.
Per la correzione delle linee di pendenza o la rettifica di aree di depressione (avvallamenti e imperfezioni) utilizzare GAPER 3.30; per impieghi caratterizzati da elevate sollecitazioni prevedere l'applicazione sulle superfici di GAPER 3.30 impastato con una miscela di AG 15 diluito con acqua in rapporto 1:3 (1 parte di AG 15 e 3 parti di acqua).

Pavimentazioni esistenti

Valutare mediante battitura lo stato di adesione al sottofondo della vecchia pavimentazione. Eventuali piastrelle distaccate e/o in parte decoese dovranno essere obbligatoriamente rimosse ed i vuoti ripristinati mediante l'impiego di GAPER 3.30. Qualora mancante o in caso di elevato degrado lo stucco delle fughe della pavimentazione esistente dovrà essere obbligatoriamente ripristinato. Per la pulizia della vecchia pavimentazione, eseguire una abrasione meccanica con mola abrasiva diamantata al fine di rimuovere ogni traccia di sporco, parti friabili, incrostazioni, concrezioni, tracce di vernice, lattime di cemento o altre sostanze contaminanti e rendere la superficie leggermente ruvida e assorbente per migliorare ed incrementare l'adesione del prodotto. Immediatamente dopo la pulizia eseguire la depolverazione dei supporti mediante impiego di idoneo aspiratore industriale.
Si sconsiglia di eseguire cicli di idrolavaggio della vecchia pavimentazione in quanto tale operazione favorisce l'apporto di ulteriori quantità di acqua nel supporto sottostante.
Dopo aver eseguito la pulizia dovranno essere controllate e verificate le linee di pendenza. Infatti, possibili imperfezioni e/o irregolarità presenti sul supporto come, ad esempio, aree di depressione o avvallamenti possono generare aree di ristagno per l'acqua meteorica. Per la correzione di questi tratti prevedere l'applicazione di FASSAFLOOR PRIMERTEK ULTRA e la successiva posa di GAPER 3.30 impastato con una miscela di AG 15 diluito con acqua in rapporto 1:3 (1 parte di AG 15 e 3 parti di acqua).

Supporti cementizi (malte e massetti)

Per impieghi a parete verificare che l'intonaco risulti ben adeso al supporto, superficialmente resistente e privo di polvere, vernici o parti sfarinanti. Per successivi incollaggi di ceramica o lapidei accertarsi che sia conforme alle indicazioni della norma UNI 11493-1 e UNI 11714-1.
Per applicazione su massetti verificare che lo stesso risulti meccanicamente resistente, dimensionalmente stabile, compatto con buona durezza superficiale, stagionato, pulito, privo di fessurazioni, ristagni d'acqua superficiali e con umidità residua inferiore al 3%. Eventuali fessure o riprese di getto presenti sul massetto dovranno essere sigillate monoliticamente con il sigillante FASSAFLOOR EPOXY REPAIR, rispettando la metodologia riportata in scheda tecnica. In presenza di massetti o superfici con scarsa resistenza superficiale, eseguire una scarifica preliminare con disco abrasivo fino ad ottenere un fondo resistente e, dopo accurata pulizia, trattare eventualmente il supporto con il primer PRO-MST.
Per la pulizia delle superfici è preferibile non eseguire cicli di idrolavaggio per non apportare ulteriori quantità d'acqua nel supporto sottostante.
La regolarizzazione delle superfici o la rettifica delle linee di pendenza dovranno essere effettuate utilizzando GAPER 3.30. Prima di applicare il sistema AQUAZIP ONE PRO su supporti sottoposti a forte irraggiamento solare, si consiglia di inumidire leggermente i piani di posa evitando la formazione di ristagni d'acqua superficiali.

Supporti bituminosi (membrane bituminose, asfalto, ecc.)

In caso di impermeabilizzazione di vecchi supporti di natura bituminosa, è necessario verificarne preliminarmente l'integrità e la relativa tenuta. Successivamente applicare sulla superficie bituminosa revisionata e ripristinata uno strato separatore costituito da un foglio in LDPE macroforato (spessore non inferiore a 0,10 mm – fori con diametro ≥ 40 mm con percentuale di foratura ≥ 15% rispetto alla superficie del film), sul quale dovrà essere applicato un foglio in LDPE di tipo microforato. Successivamente realizzare un massetto cementizio armato desolidarizzato ad essiccazione veloce (ad esempio FASSAFLOOR SV 472 PRO). Lo spessore minimo del massetto non dovrà essere inferiore a 5 cm.

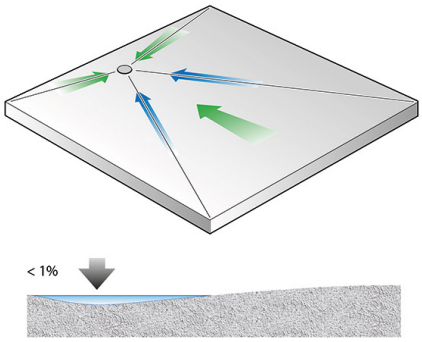
Risvolti verticali

Prima di dare inizio alle opere di impermeabilizzazione delle superfici orizzontali, eseguire a ridosso di murature e parapetti, degli scassi di idonea profondità al fine di creare una apposita sede per alloggiare i risvolti verticali del nuovo sistema impermeabile. Gli scassi dovranno avere un'altezza di almeno 15-20 cm rispetto alla quota della nuova pavimentazione. Gli scassi dovranno essere regolarizzati mediante l'impiego di GAPER 3.30.
Lungo i raccordi tra piano orizzontale e risvolti verticali verrà posizionata la bandella AQUAZIP ELASTOBAND. La bandella dovrà essere posata con continuità sui piani di posa applicando preventivamente uno strato di almeno 2 mm di guaina impermeabilizzante AQUAZIP ONE PRO per una larghezza che risulti superiore a quella del nastro ponendo attenzione a lasciare libera la parte centrale. Per la perfetta sigillatura degli angoli utilizzare gli appositi elementi preformati.
In presenza di risvolti verticali su membrane prefabbricate in bitume polimero, utilizzare la BANDELLA ADESIVA PER SISTEMI AQUAZIP costituita da un nastro autoadesivo sigillante elastico in gomma butilica rivestito su entrambi i lati da un tessuto non tessuto in fibra di polipropilene. La bandella adesiva deve essere applicata direttamente al supporto privo di polvere e soprattutto perfettamente asciutto. In caso di posa su supporti porosi e/o assorbenti, trattare preventivamente quest'ultimi con AQUAZIP ONE PRO e, ad asciugatura avvenuta, far aderire BANDELLA ADESIVA PER SISTEMI AQUAZIP. Per il trattamento degli angoli è sufficiente tagliare la bandella sino a metà e piegarla su sé stessa. Per l'applicazione si consiglia di rimuovere la metà della pellicola protettiva ed applicare il nastro sul supporto. Contemporaneamente deve essere rimossa l'altra parte di pellicola protettiva ed esercitare sul nastro una forte pressione aiutandosi anche con un piccolo rullo pressore in silicone.
AQUAZIP ONE PRO verrà applicato anche sui risvolti verticali e dopo idonea stagionatura verrà rivestito con un riporto di KI 7 o KZ 35 ZOCCOLATURA SOLFATORESISTENTE, intonaci di fondo a base di calce e cemento, per esterni ed interni, impastati con una miscela di AG 15 diluito con acqua in rapporto 1:3 (1 parte di AG 15 e 3 parti di acqua). L'intonaco di fondo dovrà essere tirato a frattazzo fine, prevedendo l'interposizione in fase di posa di una rete sintetica porta-intonaco a maglia larga.

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

Linee di pendenza

Per evitare la formazione di ristagni d'acqua sul piano di posa e garantire le prestazioni e la durata nel tempo di un sistema impermeabile è necessario eseguire una buona preparazione dei massetti ed in particolare un'adeguata pendenza degli stessi. Per pavimentazioni esterne è obbligatorio realizzare e/o verificare che la pendenza del piano di posa verso gli scarichi delle acque meteoriche non sia inferiore all'1,5%. Tale valore, al fine del corretto deflusso dell'acqua, è da ritenersi generalmente sufficiente anche in caso di eventuali assestamenti della stratigrafia di copertura. Si sconsiglia la realizzazione di pendenze inferiori all'1% in quanto potrebbero generarsi sul piano aree di depressione e ristagni di acqua meteorica con possibili fenomeni di infiltrazione.

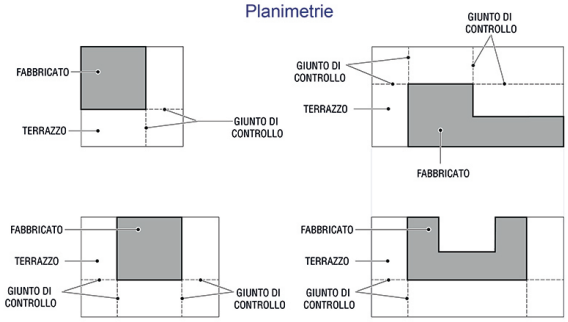


Giunti

Secondo la norma UNI 11493-1 e 11714-1 i giunti di frazionamento sui massetti sono obbligatori e devono essere riportati fin sopra la nuova pavimentazione. I giunti devono suddividere la superficie in maglie quadrate o rettangolari, e pertanto essere realizzati in corrispondenza di sporgenze o ambienti a geometria irregolare (tipo "L", "U", ecc.). Nel caso di ambienti esterni la massima superfice realizzabile senza frazionare il massetto è di 9-10 m². Nel caso in cui, per il formato delle piastrelle da utilizzare, la continuità dei giunti non possa essere assicurata in altro modo, occorre procedere al taglio delle piastrelle. Eventuali giunti di frazionamento presenti sulla superficie di intervento, così come altri punti critici (raccordi tra pavimento e superfici verticali, angoli interni ed esterni, lucernai, tubazioni passanti, griglie, raccordi di gronde e discendenti, montanti ringhiere, ecc.) dovranno essere opportunamente presidiati mediante utilizzo combinato di AQUAZIP ONE PRO con gli accessori AQUAZIP ELASTOBAND (bandella, angolo interno/esterno, bandella a croce, ecc.) o con BANDELLA ADESIVA PER SISTEMI AQUAZIP in caso di supporti inassorbenti. In corrispondenza di giunti strutturali, invece, è tassativamente obbligatorio l'impiego di FASSA TPE 170, bandella impermeabile costituita da elastomero termoplastico su supporto in tessuto non tessuto in polipropilene. La bandella FASSA TPE 170 verrà fissata ai supporti mediante impiego di FASSA EPOXY 400, prevedendo in corrispondenza dei giunti stessi l'interruzione del sistema impermeabile.

Giunti di controllo: dove eseguirli

Planimetrie

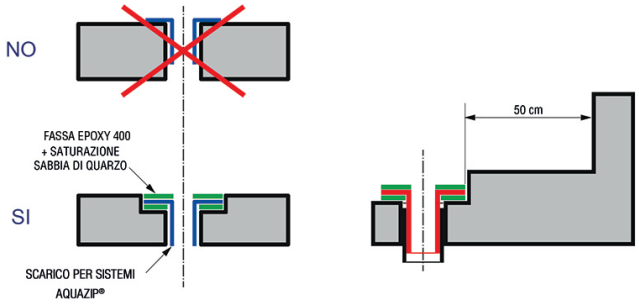


Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

Scarichi per acque meteoriche

Per consentire un adeguato deflusso delle acque meteoriche prevedere la collocazione dei nuovi scarichi all'interno di una sede opportunamente ribassata rispetto al piano di posa. Gli scarichi dovranno avere volume/capacità commisurati alla superficie. Per approfondimenti sull'argomento rimandiamo alla consultazione della norma dedicata UNI EN 12056-3:2001 (Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Sistemi per l'evacuazione delle acque meteoriche, progettazione e calcolo). Per la corretta applicazione dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche fare riferimento alle schede tecniche dei prodotti SCARICO FRONTALE e SCARICO VERTICALE PER SISTEMI AQUAZIP.

Scarichi



Posa del rivestimento

Per la posa del rivestimento ceramico o lapideo consigliamo l'utilizzo di adesivi cementizi ad elevata elasticità classificati S1 o S2 in conformità alla norma EN 12004, come ad esempio AD 8 additivato con FASSACOL LATEX S2, AZ 59 FLEX, AT 99 MAXYFLEX oppure FASSACOL EASY LIGHT S2. Nel caso in cui ci sia la necessità di ricorrere a prodotti a presa rapida, RAPID MAXI S1.
In accordo con la norma di posa UNI 11493-1, ove richiesto, realizzare uno strato compatto di adesivo; tale requisito deve essere previsto in presenza di elevate sollecitazioni meccaniche e/o termo-igrometriche, in presenza di particolari tipi e formati di piastrelle oppure dove ci siano esigenze particolari di durabilità e sicurezza.
Accertarsi a campione che la tecnica di posa adottata permetta di ottenere la corretta bagnatura sul rovescio della piastrella.
Per la sigillatura delle fughe consigliamo l'utilizzo dei sigillanti cementizi FASSAFILL oppure nel caso in cui sia necessaria un'elevata resistenza chimica, usare sigillanti a base epossidica come FE 838 o FASSAFILL EPOXY. Si ricorda che la norma di posa UNI 11493-1 non ammette la posa a "giunto unito" (larghezza della fuga minore di 2 mm) per le piastrellature in generale. Per tutte le pavimentazioni dovrebbe sempre essere specificata la posa a giunto aperto, con fughe di ampiezza di almeno 5 mm in quanto tale spessore rappresenta la soluzione più efficace per prevenire i rischi associati alle elevate sollecitazioni termiche ed igrometriche a carico delle piastrelle negli ambienti esterni.
Sigillare tutti i giunti di dilatazione con FASSASIL NTR PLUS utilizzando, per il corretto dimensionamento della profondità del giunto, il cordone in polietilene espanso FASSAFOAM, scelto in funzione della larghezza del giunto stesso.

Sigillatura elastica del battiscopa

Realizzare un cordolo di sigillante elastico a ridosso del pavimento distaccando il battiscopa di qualche millimetro dal piano (almeno 2 mm in accordo a UNI 11493-1). Per l'intervento di sigillatura elastica del battiscopa utilizzare FASSASIL NTR PLUS, sigillante siliconico a reticolazione neutra ad elevate prestazioni; anche le sigillature dello zoccolino (sia sopra allo zoccolino che sotto tra zoccolino e piastrella) andranno realizzate con FASSASIL NTR PLUS.

Lavorazione

Versare il contenuto di un sacco in un secchio contenente acqua pulita nella quantità riportata in Dati Tecnici e mescolare con agitatore meccanico a basso numero di giri per un tempo non superiore a 3 minuti, fino ad ottenere un impasto fluido, omogeneo e privo di grumi. Attendere quindi 5 minuti al fine di facilitare la completa dispersione delle resine e rimescolare l'impasto (sconsigliata la miscelazione manuale). L'impasto così ottenuto è lavorabile per 1 ora circa. Nel caso di applicazione a rullo o a pennello il prodotto va impastato con il dosaggio d'acqua massimo previsto.
AQUAZIP ONE PRO deve essere applicato sul supporto in più mani mediante spatola metallica, pennello, rullo. Lo spessore totale di applicazione dovrà essere di almeno 2 mm in 2 strati. Per l'applicazione a spatola utilizzare una spatola metallica dentata (4x4 mm). Stendere la guaina impermeabilizzante con la parte liscia della spatola premendo energicamente sul fondo, in modo da ottenere la massima adesione al supporto; quindi tirare l'impermeabilizzante impiegando la parte dentata della spatola. Per impieghi con maggiori sollecitazioni applicare a fresco sul primo strato di AQUAZIP ONE PRO la rete in fibra di vetro alcali-resistente FASSANET 160 o il tessuto non tessuto in polipropilene macroforato FASSATNT 80, evitando la formazione di vuoti nel rivestimento impermeabile. Subito dopo lisciare AQUAZIP ONE PRO con il lato piatto della spatola metallica onde ottenere uno spessore uniforme. La rete o il tessuto di rinforzo dovranno essere ritagliati preventivamente su misura, sormontati nelle congiunzioni per almeno 10 cm e interrotti in corrispondenza degli accessori AQUAZIP ELASTOBAND e di BANDELLA ADESIVA PER SISTEMI AQUAZIP assicurando comunque un sormonto di almeno 4cm lungo i bordi degli accessori stessi. Dopo almeno 6 ore e comunque ad avvenuta presa del primo strato applicare una seconda mano di AQUAZIP ONE PRO, avendo cura di realizzare uno strato continuo e uniforme a perfetta copertura della prima mano, procedendo sempre nella stessa direzione, preferibilmente incrociata con quella del primo strato, per garantire la completa copertura del supporto. AQUAZIP ONE PRO deve essere completamente indurito prima di essere rivestito. Dopo l'applicazione della seconda mano attendere 1 giorno in condizioni normali di umidità e di temperatura (+23°C; 50% umidità relativa) prima di applicare il nuovo rivestimento ceramico.

Pulizia dell'attrezzatura

Immediatamente dopo l'uso di AQUAZIP ONE PRO pulire tutti gli attrezzi e l'equipaggiamento con acqua prima che il prodotto faccia presa. Il materiale indurito può essere rimosso solo per via meccanica.

Avvertenze

- Prodotto per uso professionale.
- Consultare sempre la scheda di sicurezza prima dell'utilizzo.
- Non utilizzare AQUAZIP ONE PRO
  - su supporti soggetti a umidita di risalita;
  - su superfici bituminose e/o asfalti minerali;
  - su materiali isolanti (sottofondi alleggeriti, calcestruzzo cellulare, pannelli in polistirene espanso o estruso, etc.);
  - su superfici carrabili o pedonabili prive di rivestimento ceramico e/o lapideo o soggette a sollecitazioni strutturali;
  - in caso di pioggia imminente;
  - in presenza di forte ventilazione o su supporti fortemente soleggiati; in tal caso proteggere la superficie impermeabilizzata con teli umidi.
  - su supporti meccanicamente non idonei
- Non utilizzare come elemento di tenuta su coperture piane, per questo impiego si rimanda alle stratigrafie proposte dalla norma UNI 8178-2.
- Proteggere il prodotto fresco dalla pioggia, dal gelo e da una rapida essiccazione.
- In fase di lavorazione ed incollaggio del rivestimento, la guaina deve essere calpestata con cautela per evitare possibili lesioni.
- Utilizzare FASSA TPE 170 e i relativi prodotti complementari per l'impermeabilizzazione di giunti strutturali.
- AQUAZIP ONE PRO non è frattazzabile pertanto in caso di possibili imperfezioni della superficie trattata si potrà procedere, dopo il completo indurimento della membrana impermeabile cementizia, ad una leggera abrasione della superficie per la rimozione di eventuali irregolarità. Qualsiasi abrasione apportata su AQUAZIP ONE PRO prima del suo totale indurimento, potrebbe provocare un danno nel sistema impermeabile limitandone le caratteristiche.
- Le soglie dovranno essere poste in opera, senza alcuna eccezione, solo ed esclusivamente dopo la posa dell'impermeabilizzazione del sottosoglia. In caso contrario la tenuta idraulica del sottosoglia non potrà essere assicurata. Nel caso in cui fosse già stato realizzato il massetto interno, lo spessore di quest'ultimo potrà essere utilizzato come rialzo di contenimento, su cui dovrà essere fissata AQUAZIP ELASTOBAND. Se non dovesse essere stato realizzato il massetto invece, dovrà essere impiegato un profilo ad "L". Nella parte inferiore della sezione a sbalzo esterna della soglia dovrà essere ricavato un idoneo gocciolatoio.
- I frontalini dei terrazzi ed i bordi di deflusso delle piastrellature esterne sono esposti al rischio di trattenere l'acqua a contatto con il bordo della piastrellatura, con conseguenti possibili problemi di durabilità associati alla penetrazione di acqua nel supporto della piastrellatura stessa. Per la prevenzione di tale rischio dovranno essere impiegati dei pezzi speciali di ceramica dotati di sistemi rompigoccia o profili gocciolatoi.
- Per tutti i prodotti citati fare riferimento alla versione più aggiornata della scheda tecnica disponibile nel sito www.fassabortolo.com

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

Norme di sicurezza

Fare sempre riferimento alla scheda di sicurezza contenente i parametri fisici, tossicologici ed altri dati relativi alla sicurezza degli operatori.

Smaltimento ed ecologia

Smaltire il prodotto/sacco in conformità alla regolamentazione nazionale.
Per ulteriori informazioni consultare sempre la scheda di sicurezza più recente.

Conservazione

Conservare all'asciutto per un periodo non superiore a 12 mesi. Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito in conformità alla regolamentazione nazionale.

Qualità

AQUAZIP ONE PRO è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.

Dati Tecnici

Aspetto	polvere grigia
Peso specifico apparente	ca. 1030 kg/m3
Spessore minimo di applicazione per strato	1 mm
Spessore massimo di applicazione per strato	2 mm
Granulometria	< 0.4 mm
Acqua d'impasto	23-26%
Resa	ca 1.1 kg per mm di spessore
Tempo di riposo	ca. 5 minuti
Peso specifico dell'impasto	ca. 1500 kg/m3
pH dell'impasto	>12
Tempo di vita dell'impasto a +23°C e con 50% di umidità relativa	ca. 1 ora
Temperatura di applicazione ambientale e del supporto	da +5°C a +35°C
Tempo di attesa per la posa delle piastrelle	minimo 1 giorno a +23°C e con 50% di umidità relativa (variabile in funzione delle condizioni termo igrometriche)

Norma EN 14891	Requisito normativa	Conformità
Impermeabilità (spinta positiva 1,5 bar per 7 gg) EN 14891-A.7	Nessuna penetrazione e aumento di peso ≤ 20g	Nessuna penetrazione
Capacità di crack bridging in condizioni normali(23°C) EN 14891-A.8.2	≥ 0.75 mm	≥ 0.75 mm
Capacità di crack bridging a bassa temperatura (-5°C) EN 14891-A.8.3	≥ 0.75 mm	≥ 0.75 mm
Adesione a trazione iniziale EN 14891-A.6.2	≥ 0. 5 N/mm2	≥ 1. 4 N/mm2
Adesione a trazione dopo immersione in acqua EN 14891-A.6.3	≥ 0. 5 N/mm2	≥ 0. 8 N/mm2
Adesione a trazione dopo invecchiamento termico EN 14891-A.6.5	≥ 0. 5 N/mm2	≥ 1. 7 N/mm2
Adesione a trazione dopo cicli di gelo-disgelo EN 14891-A.6.6	≥ 0. 5 N/mm2	≥ 0. 7 N/mm2
Adesione a trazione dopo contatto con acqua di calce EN 14891-A.6.9	≥ 0. 5 N/mm2	≥ 0. 8 N/mm2
Adesione a trazione dopo contatto con acqua clorurata EN 14891-A.6.8	≥ 0. 5 N/mm2	≥ 0. 8 N/mm2

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare il servizio di Assistenza Tecnica del proprio paese di riferimento (IT: area.tecnica@fassabortolo.com, ES: asistencia.tecnica@fassabortolo.com, PT: assistencia.tecnica@fassabortolo.com, FR: bureau.technique@fassabortolo.fr, UK: technical.assistance@fassabortolo.com).

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com